

OSSERVATORIO

SU MONDO ARABO, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

NO. 20 – DAL 1° AL 7 ottobre – 2007

A cura di Gianfranco Brusasco

QUESTA VOLTA VI SEGNALIAMO: ***Lega Araba:** perplessità crescenti sulla Conferenza sul Medioriente; ***Algeria:** crisi nella produzione di pane ?; ***Arabia Saudita:** riforma del sistema giudiziario; ***Bahrain:** L'Emiro garantisce la libertà di stampa; ***Egitto:** lotte sindacali e lotta per la libertà dell'informazione; ***EAU:** codice etico per la stampa; ***Iraq:** sempre più aspra la polemica sui *contractors*; gruppi guerriglieri si uniscono; ***Libano:** situazione ancora confusa; ***Libia:** Gheddafi chiede un seggio nel Consiglio di Sicurezza ONU; * **Marocco:** sta nascendo il nuovo Governo; ***Palestina:** una strage continua di bambini; ***Sudan:** faticosa ricerca di un accordo, in attesa dell'arrivo dei Caschi Blu; ***Kurdistan:** minacciose dichiarazioni del Capo di Stato Maggiore turco; * **Iran:** gli Stati Uniti pronti all'attacco; ***Israele:** renitenza alla leva ? ; ***Turchia:** quasi pronta la nuova Costituzione; * **Afghanistan :** la violenza non accenna a diminuire; ***Pakistan:** Musharraf rieleto tra le proteste della piazza; ***Tortura:** il Dipartimento americano della giustizia autorizza le torture.

A. LEGA ARABA e Mondo arabo/islamico in generale

Il Segretario Generale della Lega Araba, Amr Moussa, conferma l'interesse degli Arabi alla Conferenza sul Medio Oriente, ma solo se c'è, nel frattempo, un reale progresso tra Palestinesi ed Israeliani, tale da far sperare in un accordo globale entro pochi mesi. Il Ministro degli Esteri giordano Al-Khatib conferma sarcastico: "Non ci serve un appuntamento per fare delle foto". (*KHA, 01.10.*)

Il Segretario Generale del Consiglio per la Cooperazione nel Golfo, Abdulrahman al-Attiyyah ribadisce che occorre uno sforzo diplomatico eccezionale da parte degli Stati Uniti, per far sì che la Conferenza sul Medio Oriente non diventi solo un meeting di pubbliche relazioni. (*KUNA, 04.10.*)

B. PAESI ARABI

1. ALGERIA

Il Premier dell'Iraq, al-Maliki: "abbiamo un dossier su al-Qaeda e l'Algeria, dove l'organizzazione pensa di concentrare attacchi eclatanti". (*ANSAM, 02.10.*)

Il gruppo economico degli Emirati EMAAR propone un programma immobiliare per investire, in Algeria, 20 miliardi di dollari in quattro progetti: uno di sviluppo edilizio, una stazione turistica, l'area portuale della capitale, una città della salute. (*TRIB, 02.10.*)

Il Governo decide lo smantellamento di 120 imprese pubbliche improduttive. (*WAT, QUO.OR, TRIB, 02.10.*)

Una moto bomba (sic !) esplose al passaggio di una pattuglia militare, in Cabilia, uccidendo un maggiore e ferendo cinque soldati. (*BUE, AFP, 03.10.*)

Undici arresti per l'attentato del 6 settembre a Batna, quando una bomba esplose tra la folla che attendeva l'arrivo del Presidente, uccidendo 22 persone e ferendone oltre 100. Cinque degli arrestati sono giovani tra i 17 ed i 26, che stavano per darsi alla macchia e raggiungere una formazione di al-Qaeda Maghreb, sulle montagne. (*TRIB, QUO.OR, 03.10.*)

Quattromila panettieri artigianali sono stati costretti a chiudere bottega negli ultimi anni ed altrettanti minacciano di seguirli. Il loro Sindacato Nazionale denuncia la grave situazione e chiede un incontro con il Governo per discutere le misure necessarie a fronteggiare l'evento. (WAT, AWI, 03.10)

In Governo ha deciso di importare 300.000 vacche da latte, per ovviare una volta per tutte alla carenza di questo elemento basilare per l'infanzia. Quest'anno, 2007, infatti, si è dovuti procedere ad importazione di latte per 1.3 miliardi di \$, contro 700 milioni l'anno scorso. (LIB.A, 04.10)

Intanto il prezzo del pane ha subito "aumenti esorbitanti", perché la farina, a sua volta, è molto cresciuta, essendo il sacco, da 25 Kg, che costava 12 € salito in poco tempo a 15 € (L'Expression, 05.10)

Il Governo annuncia la resa del fondatore, nel 2004, dei Gruppi Salafiti per la Predicazione ed il Combattimento, Hassan Hattad, meglio noto come Abu Hamza. (MOND, LIB.F, JEUNA, 07.10.)

In diversi piccoli scontri, l'esercito uccide 22 terroristi, tra cui alcuni Emiri, riportando perdite non precisate. (TRIB, MAP, LIB.A, BUE, AFP, 08.10.)

Per le elezioni amministrative del 29 novembre, in Cabilia, si profila un testa a testa tra l'FFS ed l'RCD., entrambi prevalentemente Berberi. L'FFS prevede di ottenere almeno 40 comuni su 67, l'RCD un po' più modestamente pensa di conquistarne 15/20, ma tra questi tutti i maggiori. (WAT, 08.10.)

2. ARABIA SAUDITA

Il Rapporto periodico della Banca Mondiale colloca l'Arabia Saudita al 7° posto al mondo ed al 2° nella regione mediorientale, tra i Paesi che più rapidamente e meglio stanno attuando le riforme economiche ed alleggerendo le procedure, aprendosi al commercio mondiale. (ABN. 01,10.)

Il Gran Muftì dell'Arabia Saudita rivolge un appello ai giovani: "Non fatevi strumentalizzare da forze esterne. E' contro la legge islamica partecipare ad una guerra santa, non approvata dalle autorità religiose". (ASIAN, 02.10.). Questo appello riceve grandi adesioni sulla stampa, le associazioni contro il terrorismo e gli ambienti intellettuali. (ABN, 03.10.)

Nel Regno stanno per essere istituiti una Corte Suprema ed alcuni Tribunali specializzati sui temi delle libertà personali, del commercio e delle vertenze di lavoro. Si tratta delle prime modifiche nel sistema giudiziario da 25 e 30 anni. La Corte Suprema sarà competente a giudicare anche le decisioni dei tribunali islamici, che spesso emettono sentenze capitali ed i Decreti reali. (GUT, PEN, ABN, BUE, REUT, 03.10.)

Il Re chiede al Ministro dell'Interno ed ai Governatori un serio rapporto sull'aumento senza precedenti, +3.8%, dei prezzi di generi di prima necessità, attualmente in corso. Molti rivolgono critiche al Ministro del Commercio, mentre molti Governatori rispondono che, in parte, si tratta di voci esagerate e di avere, nei magazzini, scorte per un anno, ma che acquisti esagerati da parte di altri Paesi del Golfo, hanno creato questa situazione inflattiva. (ABN, 04.10.)

L'Autorità saudita dell'Aviazione civile ha deciso la costruzione di cinque nuovi aeroporti in tutte le aeree del Paese, da aggiungere agli attuali 27, di cui 3 internazionali. (ibid.)

Le autorità adottano misure di profilassi anti colera, nel timore che viaggiatori da Paesi in cui è in corso l'epidemia, come Iraq ed Iran, specie nell'epoca dei Pellegrinaggi, possano trasmetterla. (EGYG, 08.10.)

3. BAHRAIN

Il programma di privatizzazioni a vasto raggio, messo a punto dall'Ufficio per lo Sviluppo Economico (EDB), prevede che presto il pubblico possa acquistare azioni di borsa direttamente negli uffici postali,

stazioni di servizio ed altri uffici, relativamente a settori quali: turismo, telecomunicazioni, trasporti, energia, acqua, porti, petrolio, gas ed altri. (GDN, 01.10.)

Il Bahrain propone una moratoria di sei anni nella concessione di nuovi permessi di soggiorno per lavoratori immigrati, in tutti i Paesi del Golfo, in quanto alcuni di questi rischiano addirittura di perdere i loro caratteri nazionali. I sei Paesi del CCG, assieme, hanno 37 milioni di abitanti, di cui il 37%, pari a 13 milioni, immigrati, i quali minacciano, in certi casi, anche l'occupazione dei locali. In qualche Paese, come il Qatar, sono già maggioranza. [Al contrario, ce ne sono altri, come gli EAU, in cui la momentanea assenza degli immigrati, per le procedure di regolarizzazione, mette in crisi interi settori economici. G.B.](KHA, 01.10.)

Tradizionale appello per raccolta fondi per Ramadan della Mezzaluna Rossa, per offrire conforto agli indigenti. L'obiettivo è di 80.000 BD (pari a 150.000 euro) (GUD, 02.10.)

Installato in nuovo sistema radar antimissile per la difesa aerea del Paese, del costo di oltre 43 milioni di dollari. (GDN, 04.10.)

Il Municipio di Manama ha negato il permesso per la costruzione di una Chiesa Ortodossa Copta Egiziana nella località di Suqayya. La motivazione ufficiale è che si tratta di una zona residenziale di villette e che gli abitanti sono contrari perché il terreno in questione sarebbe l'ultimo disponibile per un parcheggio. Il Segretario del Consiglio Municipale dice: "Il progetto era ottimo, architettonicamente, ma carente urbanisticamente per la questione del parcheggio. Nella stessa zona ci sono già 12 Chiese di diversi gruppi cristiani e la gente non ne vuole altre per la questione del parcheggio, tanto è vero che era già stata negato di fare una Moschea sulla stessa area. Noi siamo per la libertà religiosa. Li aiuteremo a trovare un altro terreno". Il Rapporto del Congresso USA sulla libertà di Religione, per il 2007, conferma che tutte le Confessioni Cristiane, che si sono registrate presso il Ministero per lo Sviluppo Sociale, agiscono in assoluta libertà e chi dispone di locali può anche "prestarli" a chi ne è sprovvisto. Il Rapporto sottolinea che Governo e tutte le Autorità garantiscono effettivamente una pratica religiosa libera. BAHT, 04.10.)

Quattro cittadini del Bahrain, rinviate a giudizio per terrorismo e complicità con al-Qaeda. (PEN, 08.10.)

4. EGITTO

La lotta dei lavoratori tessili del Delta minaccia di estendersi ad altre fabbriche, perché "è una questione di vita o di morte" dicono i sindacalisti. (ALAHH, 01.10)

Il processo al Capo redattore di *al-Destur*, che, almeno, avviene in una Corte civile e non militare, che aveva scritto sulla salute di Mubarak, rinviato su richiesta della difesa. Il giornalista Ibrahim Eissa è stato oggetto anche di 9 esposti di "privati", in realtà tutti avvocati iscritti al PND, che lo accusano di aver causato loro un "danno emotivo". (DSTE, CAL, 02.10.)

Un attivista dei diritti umani, membro della minoranza sciita (che rappresenta appena l'1% della popolazione), arrestato per "notizie false atte a turbare l'ordine pubblico" per aver pubblicato un opuscolo sulla tortura nelle carceri egiziane. Si chiama Mohamed al-Dereini, direttore, al Cairo, del Centro di ricerche sciite al-Beit. Viene anche accusato, con procedimento separato, di "oltraggio alla religione". Ha già scontato 15 mesi nel 2004/05 e da quell'esperienza è nato il libro. Con lui arrestato anche un altro attivista. Il Direttore dell'EIPR (*Egyptian Initiative for Personal Rights*) afferma, a proposito di questi arresti, che il livello di intolleranza contro ogni forma d'opposizione o anche solo di differenziazione si è impennata recentemente, contro bersagli di ogni genere; giornalisti, attivisti dei diritti, sciiti, cristiani, Fratelli Musulmani. Le minoranze religiose, spesso, sono accusate di "minare la sicurezza dello Stato". (GUT, 03.10.)

Uno studio del Consiglio Nazionale per la lotta alla tossicodipendenza (NCFTA) afferma che almeno l'8.5% della popolazione, cioè almeno 6 milioni di persone, si drogano. Sono soprattutto i giovani tra i 15 ed i 25 anni a farlo, ma anche almeno 400.000 bambini, che sono anche i primi diffusori. Al primo posto c'è il bango, tipo locale di marijuana, seguita da cocaina, eroina, ecstasy, e metamfetamine, tutti facilmente

reperibili in Egitto. Gli studenti dipendenti sono il 12.2%; di questi il 9% fuma bango, il 3% hashish e lo 0.2 si “fa” di droghe sintetiche. Secondo l’UNODC, l’Ufficio ONU antidroga, l’Egitto è la via privilegiata di transito tra i Paesi produttori nel Sud-Est asiatico e l’Europa. Le aree di maggiore diffusione in Egitto sono il Sud ed il Sinai. (*MET, 04.10.*)

La Ministra del Lavoro, Aisha Abdel Hadi, si reca a Damietta nel Delta per incontrare i 24.000 tessili in sciopero, affermando: “Sono qui per proteggere i diritti dei lavoratori”. Le richieste degli scioperanti sono sostanzialmente accolte in termini di salario e premio di produzione. Lo stesso tipo di accordo viene poi applicato ai lavoratori della raffineria Tanta Linseed, che stavano per scender in agitazione anche loro e ad altre fabbriche del Delta. (*CAL, YAHO, MENA, 04.10.*)

Un Tribunale civile ordina la liberazione del leader dei Fratelli Musulmani Assam el-Erian e di altri 9 membri della Fratellanza (mancano particolare). (*REUT, BUE, 04.10.*)

Quindici quotidiani non usciranno il giorno 7 per protestare per l’arresto ed il processo a Ibrahim Eissa, direttore del *al-Destur*. (v. *supra*) (*CAL, 04.10; MOND 06.08.*). On realtà saranno 18 le testate coinvolte nella protesta. *Human Rights Watch* ribadisce: “Non c’è libertà in un Paese dove si va in prigione per aver criticato il Capo dello Stato” ed elenca 9 casi nelle ultime due settimane. (*LIB.F, 07.10.*). Anzi, notizie successive riportate da varie testate alzano ancora il numero fino a 23, come dice anche l’Unione della Stampa. (*GDN, AKJA, EGYG, CAL, JEUNA, 08.10.*)

Una manifestazione di 5.000 Beduini, i quali, forse, sparano anche con i loro fucili, viene dispersa con dure cariche e lanci di lacrimogeni a El Arish, nel Sinai. Ufficialmente la protesta era per ragioni esclusivamente salariali, ma, in realtà, come sempre, c’entrano gli arresti arbitrari, le mancate liberazioni, le accuse non provate e l’esclusione dai benefici dello sviluppo turistico nella Penisola. (*PRES, AFP, BUE, 08.10.*)

5. EMIRATI ARABI UNITI

Dubai Care, un’istituzione benefica statale, presieduta da Rashid al Makhoum, Primo Ministro degli EAU e Governatore del Dubai, stanziava parte dei fondi disponibili per assicurare l’educazione di 10.000 ragazzi palestinesi profughi in Libano, con particolare riguardo agli sfollati da Nahr al-Bared. (*KHA, 01.10.*)

Il Presidente Zayed al Nahyan conferma l’appoggio degli Emirati per la stabilità, sicurezza, e ricostruzione del Libano, ricevendo ad Abu Dhabi il Premier libanese Fuad Siniora, che sta compiendo un viaggio nella regione. (*KHA, 02.10.*)

Le linee aeree *Emirates* decidono di contribuire con 50 milioni di DH (pari a 9.6 milioni di €) alla campagna *Dubai Cares*, per assicurare un’educazione a bambini indigenti di tutto il mondo, in particolare i Palestinesi del campo di Nahr al-Bared, in Libano. (*ibid.*)

Durante un’esposizione di oggetti e servizi matrimoniali, svoltasi prima ad Abu Dabhi, poi a Dubai, la più grande del Medioriente, è stata fatta un’indagine su quale sia la meta preferita per i viaggi di nozze. Il 48% dice Europa, con, in ordine Parigi, Venezia, Roma, Milano (sic !); il 25% sceglie l’Asia “esotica” (di cui un terzo le Maldive ed un quinto la Malaysia), seguita da aree più vicine a casa, gli Emirati stessi al 40%, la Turchia al 31%, poi le Isole greche, alla pari con gli Stati Uniti. (*KHA, 02.10.*)

I Direttori dei principali giornali, in arabo ed in inglese, degli EAU firmano una “Carta d’onore e codice etico”, che impegna a responsabilizzare tutti i media su credibilità, completezza e correttezza dei contenuti delle notizie pubblicate. In 26 articoli vengono definite le regole e l’etica della professione giornalistica, tra cui: rispetto della verità e dei diritti del pubblico ed i diritti/doveri inalienabili del giornalista. La seduta è stata presieduta dal Presidente dell’UAEJA (Associazione dei giornalisti). (*KHA, 03.10.*)

6. GIBUTI

7. GIORDANIA

Visita del Re Abdallah II all'Emiro del Kuwait, Sceicco Sabah al-Ahmad al-Sabah. I due Sovrani discutono parecchie ore della situazione regionale. (*JOT, 01.10.*)

Il re riceve il Presidente della Palestina, Mahmoud Abbas (Abu Mazen), che l'informa anche del suo recente incontro con Bush e delle ultime novità relative alla Conferenza sul Medioriente. (*JOT, 02.10.*)

Intervento della Protezione Civile giordana in Libano, in particolare con elicotteri antincendio, a sostegno dei Libanesi in lotta contro vasti incendi. (*JOT, 03.10.*)

8. IRAQ

In una battaglia durata un'intera giornata, nel Nord, uccisi sul campo 60 insorti, mentre nei pressi di Baghdad raids aerei ne uccidono altri venti. (*GDN, IRAD, AFD, 01.10.*)

I malati di colera, nella provincia di Kirkuk crescono al ritmo di 100 al giorno. (*PEACE, PRES. 01/02.10.*)

La delegazione parlamentare dei seguaci sciiti di al-Sadr, in missione all'estero, (v. Osservatorio precedente), incontra, a Damasco, un gruppo di Ulema sunniti e di ex membri del Baath. (*AKI, 01.10.*)

La Moschea d'oro di Samara, la cui distruzione scatenò una delle fasi più acute della violenza interreligiosa, verrà ricostruita con un progetto dal costo di 16 milioni di €. Di questi, 8 sono donati dall'Unione Europea, 5 dall'Unesco ed i rimanenti 3, stanziati dal Governo iracheno. (*BUE, AFP, RR, 01.10.*)

L'apertura dell'anno scolastico in tutto l'Iraq, viene accolta con favore dalla popolazione, come segno di normalizzazione. Anche i bambini darebbero segni particolari di gioia- (*EGYG, 02.10.*)

Il Governo calcola che il numero di vittime civili della violenza, in un mese, sia dimezzato: ad agosto 1773, a settembre "appena" 884. (*DST, 02.10.*)

Visita non preannunciata del Premier Britannico, Gordon Brown. A Baghdad incontra le autorità irachene, a Bassora i comandanti britannici, che stanno preparando l'evacuazione del loro contingente. Brown conferma il ritiro di mille uomini entro Natale ed il progressivo trasferimento delle funzioni agli Iracheni. (*KUNA, ALJA, IRAD, DEBKA, REUT, BBC, AKI, RN24, STA, BUE, GUT, PEN, GDN, BAHT, NYT, EUR, 02/03.10.*). Intanto si scopre che tra le sue guardie del corpo, in certe occasioni, si era infiltrato un "harraja" (membro di un gruppo fiancheggiatore del terrorismo) algerino, presentando falsi documenti francesi. Sembra che a Londra ci siano parecchi fiancheggiatori, tranquillamente domiciliati con documentazione francese falsa. L'uomo è stato arrestato quando stava per fare lo stesso servizio al leader dei Conservatori. (*LIB.A, 03.10.*)

Un **Rapporto** predisposto per il Presidente della Commissione per la Supervisione delle Riforme proposte dal Governo, alla Camera dei Rappresentanti, elenca ben 195 "incidenti", che hanno coinvolto l'attività **dell'Agenzia Black Water**, tra il gennaio 2005 ed il 12 settembre u.s., con una media di un caso e mezzo la settimana, con un totale di 16 casi di assassinio e 162 di gravi danni alla proprietà. L'accusa è soprattutto di aver aperto il fuoco per primi nell'80% dei casi. Ulteriori indagini sono state affidate all'FBI. Il Presidente dell'agenzia è sottoposto ad un vero e proprio interrogatorio da parte della Commissione, dove i Democratici attaccano, con l'accusa di essere dei "cow-boys dal grilletto facile". L'uomo contrattacca, rivendicando il fatto che la sicurezza dei diplomatici americani è stata garantita dai suoi uomini, ben trenta dei quali "si sono sacrificati". La polemica, inevitabilmente, coinvolge la Condoleezza Rice, il cui Dicastero ha dato l'incarico e garantito per l'Agenzia. (*IRAD, PEN, GUT, ALJA, STA, ODO, 02/03.10.*)

Condoleezza Rice prende posizione contro la Risoluzione del Congresso che chiede la tripartizione dell'Iraq: "Un grave errore. La Costituzione irachena già prevede decentramento e federalismo, ma questo è tutt'altra cosa." (*MET, 02.10.*)

Al-Qaeda afferma che il suo comandante in Iraq è stato ucciso (“ha affrontato il martirio”) sotto un bombardamento. (ALJA, 03.10.)

In un'intervista a *Dar al-Hayat*, 03.10., il Primo Ministro Nuri al-Maliki afferma: “Ho evitato all'Iraq una guerra civile”.

L'Ambasciatore polacco a Baghdad esce con lievi ferite da un attentato in una strada di Baghdad. (YAH, CNN, REUT, PEACE, AP, REP, BUE, REUT, GDN, MET, DST, JOT, PEN, ALJA, ecc. 03/04.10.)

Otto gruppi guerriglieri nazionalisti ed islamici si sarebbero fusi allo scopo di occupare il potere al momento del ritiro americano e del collasso del Governo al-Maliki. A giugno si trattava di: Esercito Islamico, Esercito dei Mujahiddyn, Difensori della Sunna, Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento, a cui, in settembre, si sono uniti le Brigate della Rivoluzione del 1920 e quelle Mohamed al-Fatih (composta da ex militanti del Baath, ex militari e Guardie repubblicane) e Hamas of Iraq. Un esponente dell'opposizione - in esilio - di Alleanza nazionale, sostiene che “l'unione delle forze della Resistenza, indica una svolta rispetto alla precedente ostilità tra nazionalisti e islamisti. Ci stiamo preparando ad occupare la scena, per prevenire uno scontro tra i gruppi armati. Aspettiamo solo la caduta del Governo ed il ritiro americano. Ciò avverrà, non sappiamo ancora quando e come, ma sicuramente avverrà.”. Un analista militare, a sua volta, afferma: Da un punto di vista militare, un raggruppamento più vasto significa più combattenti, migliore logistica e più armi”. Il Comando del nuovo raggruppamento sarebbe stato preso dall'ex Vice di Saddam, Izzat Ibrahim al-Duri, solo dirigente di spicco di allora, ancora latitante (ALJA, ALARA, BUE, STA, REUT, 03/04.10.)

Il Governo regionale autonomo del Kurdistan iracheno firma quattro contratti con altrettante compagnie petrolifere straniere. Ciò rischia di provocare una nuova crisi interna all'Iraq stesso. WAT, NAN, 04.10.)

L'arruolamento di giovani iracheni nelle forze dell'ordine locali sarebbe in aumento, secondo un portavoce governativo, “anche come risposta di rifiuto degli appelli di al-Qaeda.” (GDN, 04.10.)

Durante la discussione nel Parlamento di Baghdad della nuova legge per regolare l'attività delle agenzie di *contractors*, molte voci si scagliano contro la Black Water. “Credono di essere al di sopra della legge”, “Sono cow-boys violenti ed ubriachi”. Soprattutto si teme che gli Stati Uniti, come fanno sempre, vogliano sottrarli alle autorità locali. “Non sono né militari, né membri di una forza armata americana. Sono semplicemente impiegati di una compagnia che offre dei servizi. Ogni violazione alle leggi irachene, su terreno iracheno, è soggetta alla giurisdizione irachena”. Il Premier aggiunge: “Devono andarsene, abbiamo raccolto troppe prove contro di loro”. (ODO, PEN, ALJA, MET, LOR, IRAD, 04.10.)

L'Iraq compra dalla Cina 100 milioni di \$ di armi leggere per la polizia, visto che gli USA non possono o non vogliono fornirgliene. Ufficialmente, sono impegnati a riarmare i propri reparti, ma forse temono il ripetersi di sparizioni (190.000 pezzi spariti nel recente passato), in parte ritrovate in mano ad insorti. (IRAD, ALJA, BUE, AFP, 04.10.; *Messaggero*, WP, BUE, IRAD, 05.10.)

Maawia Naji Jebara, Sceicco di una tribù che lotta contro al-Qaeda, rimane ucciso con cinque guardie del corpo, presso Samara. Lo Sceicco è colpito da vari colpi d'arma da fuoco alla testa. L'assassinio sarà poi rivendicato dalla sedicente parte irachena di al-Qaeda, lo “Stato Islamico dell'Iraq” (BUE, AFP, 05/08.10.)

I due leader religiosi sciiti al-Sadr, capo delle Milizie del Mahdi, e al-Hakim, capo di quelle del Badr, che raggruppano migliaia di militanti ciascuna, decidono di porre fine alle rivalità ed istituiscono dei Comitati misti per porre fine a tutti i problemi reati di loro. (TGI, 05.10.; ALJA 08.10.)

Reporters sans frontières aggiorna il dato delle vittime, in Iraq, nel mondo dell'informazione (giornalisti, cameramen, fotografi, tecnici, autisti, accompagnatori, ecc.). Le vittime in totale sono state 203, di cui Iracheni il 77%; altri Arabi 11%, Europei, Americani, Australiani e Giapponesi: 12%. (INT, 05.10.)

The Washington Monthly lancia un altro affondo contro Bush. Nonostante egli, nei suoi discorsi ai soldati, continui a parlare di al-Qaeda come il nemico principale, (in un recente discorso l'ha citata 95 volte): le

analisi più serie dicono che i suoi aderenti in Iraq non sono più di un migliaio, su circa 20.000 guerriglieri. La tendenza ad attribuire tutto quanto accade ad al-Qaeda, è un errore che fa il paio di quello “di prima”, quando l’attacco a Saddam venne giustificata sia con le inesistenti armi a distruzione di massa, sia con la supposta alleanza tra questi ed Osama Bin Laden, cosa assolutamente falsa, anzi tra i due esisteva una netta contrapposizione e, allora, al-Qaeda non esisteva proprio in Iraq. /citato da INT., 05.10.)

L’Oxford Research Group, afferma senza mezzi termini: “La guerra al terrore è un disastro: per sconfiggere al-Qaeda occorre un deciso cambio di strategia”. (KUNA, KHA, GUT, AFD, AFN, 08.10)

Il Presidente Talabani afferma che almeno 100.000 soldati stranieri potrebbero lasciare l’Iraq entro la fine del 2008. (IRAD, WP, 08.10.)

Il Parlamento iracheno vota per la punizione dei *contractors* della Black Water, accusati di 17 omicidi. L’Ambasciatore USA propone di processarli negli Stati Uniti, ma il Governo rifiuta: “Hanno commesso un crimine, degli omicidi volontari e vanno puniti secondo la legge”. L’Ambasciata insiste: “Discutiamone nella Commissione mista USA/IRAQ”. (KHA, ODO, GUT, ALJA, JOT, BBC, LIB.F, RAI3, BUE, REUT, 08.10.)

9. ISOLE COMORE

10. KUWAIT

Stanziate 1.6 milioni di dirham (quasi 5 milioni di €) per la costruzione di tre nuove città, previste ciascuna per 20.000 famiglie, per un totale di almeno 175.000 persone, inizialmente. (KUNA, 01.10.)

Un Deputato islamista denuncia che nelle case vengono commessi troppi abusi sessuali nei confronti delle domestiche, spesso straniere, che ancor più spesso non denunciano la cosa. Il Deputato chiede un inasprimento delle pene e che sia resa nota la lista dei molestatori fisici o psichici. (PEN, 03.10.)

Il Primo Ministro libanese, Siniora, in Kuwait, dover discute con le massime autorità locali i piani per la ricostruzione del Libano. (DST, 03.10)

Il Primo Ministro del Bahrain Salman al Khalifa, tornando dall’ONU, si ferma all’aeroporto di Kuwait, dove conferisce con il collega del Kuwait stesso, Nasser al-Ahmad. (KUNA, 04.10.)

11. LIBANO

Appello di Jumblatt ai “responsabili del mondo”, affinché proteggano il Libano, perché “il regime di Damasco n è una minaccia diretta al Libano”. Intanto è tutto un susseguirsi di dichiarazioni dei vari leader, spesso contraddittorie, ma talvolta anche ottimistiche. (LOR, DST, 01.10.)

Il capo militare di Fatah al-Islam, Nasser Ismail, catturato dalle forze di sicurezza palestinesi nel campo profughi di Baddaoui, nel Libano Nord. Subito dopo è consegnato ai Libanesi. Intanto un giudice rinvia a giudizio 14 superstiti del gruppo, accusati di terrorismo e assassinio. (BUE, AFP, DST, MET, 02/03.10.)

La maggioranza parlamentare diffida “dell’eccesso di ottimismo” dell’opposizione, mentre Hezbollah non esclude di votare per Boutros Harb o Nassib Lahoud alla Presidenza. Intanto l’altro candidato, Maronita come i precedenti, Robert Ghanem afferma che occorre “salvare il Libano, attraverso un’intesa”. Anche il Vaticano cerca di dare un contributo, dopo un incontro tra il Cardinale Sfeir ed il Nunzio Apostolico, Mons. Gatti, che riceve anche Michel Murr. (LOR, DST, MET, 02.10.)

A Parigi, Madrid e Roma comincerebbe ad affiorare qualche preoccupazione sulla sorte dell’UNIFIL, nel caso di una seria e prolungata crisi di potere in Libano. (LOR, 03.10.)

Il Cardinale Sfeir, Patriarca Maronita, lancia un nuovo appello per l’elezione di un “Presidente d’unità, capace di fronteggiare le interferenze straniere”. (DST, ASIAN, 03/04.10.). La Conferenza dei Vescovi

Maroniti, poi, riferendosi all'attendamento degli oppositori del Governo Siniora, che occupano praticamente da un anno il centro di Beirut, afferma: "E' tempo di liberare il centro della città". Hezbollah risponde: "Solo se ci sarà l'accordo per il prossimo Presidente". (*DST, LOR, 04.10.*)

Come se non bastassero tutti gli altri guai, il Libano è anche preda di una serie d'incendi, presumibilmente dolosi, che stanno distruggendo vaste aree boschive. Un alto funzionario della polizia parla di almeno 10 focolai scoppiati contemporaneamente in posti lontani. Il Re di Giordania, dopo un appello del Premier Siniora, mette a disposizione la sua Protezione civile, specie gli elicotteri antincendio. Anche Cipro e l'Italia inviano tre Canadair. La situazione a poco a poco migliora. Il Ministro del Turismo mette immediatamente allo studio una campagna di rimboschimento. (*DST, LOR, JOT, 03/04.10.*)

In un campo profughi palestinese, nei pressi di Sidone, breve scontro a fuoco tra miliziani di Fatah e di Hamas. Si lamenta solo un ferito. (*PEACE, ALJA, 04.10.*)

Marcia silenziosa, a Beirut, con migliaia di aderenti, per protestare contro la violenza "che uccide innocenti", secondo l'appello della famiglia di un giovane vittima casuale dell'ultimo attentato. (*LOR, 04.10.*)

Hariri, a Washington, vede il Presidente Bush e chiede un impegno degli Stati Uniti "per proteggere l'elezione presidenziale". (*DST, LOR, 04.10.*)

L'UNIFIL eleva una nuova protesta ufficiale per i continui sorvoli di aerei israeliani. Intanto i Finlandesi del battaglione finno/irlandese, il cui compito era la costruzione delle basi di tutto il contingente, hanno terminato il loro lavoro e rientreranno in patria entro Natale. Contemporaneamente, 100 dei 200 militari del Qatar, che ruotano su tre turni, si accingono ad essere avvicendati da un'altra compagnia. (*DST, 10.04.*)

Solito susseguirsi di dichiarazioni contraddittorie e vagamente minacciose. Il Premier Siniora: "Sono in corso tentativi per sottrarre gli assassini alla giustizia". Il Cardinale Sfeir: "Qualsiasi attentato contro la Presidenza si rifletterebbe su tutto il Paese". (*LOR, DST, 08.10.*)

Si svolge in uno stadio una cerimonia solenne per commemorare i 170 soldati ("martiri") caduti nella riconquista di Nahr al-Bared. (*ibid.*)

Un'altra cerimonia ha luogo nel villaggio del Sud dove i soldati italiani del'UNIFIL hanno lavorato per ripristinare la scuola, le strade d'accesso, l'illuminazione ed il centro medico. Grandissima gratitudine viene espressa dalle autorità intervenute. (*DST, 08.10.*)

12. LIBIA

La Libia aspira ad un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU, in rappresentanza dell'Africa e gli Stati Uniti fanno sapere, per bocca del portavoce del Dipartimento di Stato, che "non stanno facendo campagna contro". Si tratta di un ulteriore passo, fondamentale, perché la Libia esca del tutto da un ostracismo durato 25 anni. (*ODO, 02.10.*)

13. MAROCCO

(v. Sahara Occidentale)

Il Premier incaricato el-Fassi presenta la sua proposta per il Governo: ripetizione dell'alleanza precedente e un totale di 29 tra Ministri e Segretari di Stato. L'USFP ha, intanto, superato le sue riserve, con un voto del suo organismo dirigente. Cominciano ora i colloqui collegiali, tra tutti i partiti che entreranno nel Governo. E' una corsa contro il tempo, nel tentativo di presentare il Governo per la fiducia fin dalla prima seduta della nuova Camera. (*LIB.M, OPIN, MAT, JEUNA, 01.10.*)

Le forze politiche che dovrebbero formare il nuovo Governo si riuniscono "in conclave" per definire la composizione dello stesso. Il Premier designato sarebbe pronto a rinunciare al portafoglio dell'economia, cui teneva particolarmente, pur di tenere all'interno l'USFP. (*JEUNA, 03.10.*)

14. MAURITANIA

Giornata storica per la Mauritania, in quanto per la prima volta è stato venduto un lotto di un milione di barili del campo petrolifero di Chinguetti, a poco meno di 74 \$/barile, vale a dire a \$ 3.75 più della quotazione del giorno del Brent del Mar del Nord, la cui caratteristica è simile a quella mauritana. (*JEUNA, 01.10.*)

Un cittadino mauritano, arrestato nel 2002 a Peshawar (PAK o AFGH ???), e trattenuto cinque anni a Guantanamo con l'accusa di aver arruolato alcuni degli attentatori delle Torri gemelle, poi assolto da un Tribunale, è stato consegnato al Governo mauritano e da questo affidato alla famiglia. (*JEUNA, 04.10.*)

Il Sindaco della città di Ovalata, città proclamata dall'Unesco patrimonio dell'umanità, lancia un appello per salvare la Moschea del sec. X, danneggiata da recenti inondazioni. (*INT. 05.10.*)

15. OMAN

Anche l'Oman si ritrova con una disponibilità finanziaria molto più alta del previsto in bilancio, grazie ai prezzi alti del petrolio e decide di utilizzarne gran parte per contributi per la casa e l'assistenza per famiglie che siano al di sotto di una certa soglia di entrate mensili. Questi contributi mensili passano da 300 a 400 OR, vale a dire da 550 € a 750 € (*ODO, 01.10.*)

Petrolio e gas costituiscono l'81% del valore delle esportazioni del Paese, nel 2006, pari a 8.5 miliardi di RO, cioè 15 miliardi di Euro, mentre le importazioni erano ferme a 4 miliardi (pari a €)

Il Ministro degli Interni Sayyed Saud al-Busaidy afferma che le elezioni per la Shura, con funzioni di Camera alta, previste per il 27 ottobre saranno "altamente trasparenti" e senza alcuna possibilità di manipolazione. Si svolgeranno nelle 61 *wilayet* del Sultanato ed in 11 Ambasciate all'Estero. (*ODO, 03.10.*)

16. PALESTINA

(v. Israele)

Annunciato il quinto incontro Abu Mazen – Olmert. Sembra che le posizioni siano ancora distanti. Abu Mazen, alla Conferenza di Bush, vorrebbe arrivare ad una dichiarazione precisa sugli impegni, con scadenziario; Olmert vorrebbe solo una ennesima dichiarazione generica. Intanto, Israele, come annunciato libera 86 prigionieri palestinesi, ma l'IDF uccide altri due altri Palestinesi "terroristi" a Gaza. (*BUE, AFP, REUT, RR, EUR, AP, EURO, GUT, LOR, PETRA, KUNA, 01/02.10.*)

Continuano le proteste per la decisione israeliana di non permettere il ricongiungimento delle famiglie rimaste separate dopo la presa del potere di Hamas a Gaza ed il conseguente blocco della Striscia. La decisione è stata definita "una nuova punizione collettiva" da Abu Mazen. (*ABN, 01.10.*)

In realtà la liberazione dei prigionieri palestinesi è ulteriormente ridotta e fatta col contagocce: il primo giorno vengono poste in libertà solo 57 persone, il secondo ne sono previste 29, ma due resteranno in carcere, essendo passati, nel frattempo, ad Hamas. In ogni caso, la liberazione avviene nel giubilo di centinaia di parenti ed amici. (*JEP, KHA, MET, JOT, ABN, MET, EGYG, 01/02.10.*)

Un'auto bomba viene fatta esplodere a Gaza davanti agli uffici della polizia di Hamas, con quattro morti ed alcuni feriti. Il giorno dopo un'altra bomba esplode al passaggio di una pattuglia motorizzata, sempre della milizia di Hamas, con tre feriti. Israele si affretta a precisare "noi non c'entriamo". Poco dopo, elementi della "forza esecutiva" di Hamas occupano la sede di Fatah, cacciando chi vi si trovava (*RR, RN24, GDN, GUT, JEP, ALJA, DST, PRES, HAA, BUE, AFP, KHA, JEP, BUER, AFP, 03/04.10*)

Nel loro incontro, Abu Mazen ed Olmert avrebbero concordato di dare avvio ai negoziati definitivi solo dopo la Conferenza internazionale, ormai slittata a novembre. Qualcuno sostiene che, in realtà, significa dopo le

elezioni americane e quella, quasi certe, israeliana. In ogni caso Abu Mazen sostiene che i negoziati devono terminare entro sei mesi dall'inizio. (PEN, ABN, DST, JOT, PRES, HAA, KHA, BUE, REUIER, 04.10.)

L'IDF uccide un altro Palestinese nella zona di Khan Yunis, nella Striscia di Gaza. (MET, HAA, JET, 04.10)

Un centinaio di militanti di Hamas, che all'inizio degli scontri a Gaza, temendo il prevalere di Fatah si erano rifugiati in Egitto, vengono autorizzati a rientrare dal Governo Egiziano. (DSTE, 04.10.)

Hamas starebbe organizzando, a Gaza, una rete sotterranea di rifugi e casematte, sul modello di quelle di Hezbollah in Libano, che tanto filo da torcere diedero all'IDF. Un giornalista di *El País*, (04.10) afferma di averle visitate personalmente.

Sono 860 i bambini uccisi e 5300 gli arrestati, di cui ancora 400 in carceri israeliane, dall'inizio della seconda intifada al marzo 2007. La Responsabile della Lega Araba per la famiglia e l'infanzia, sig.ra Mouna Sahir Kamel propone una Conferenza internazionale a Ginevra sull'argomento. (MOU, 04.10)(v. oltre)

Un sondaggio realizzato a Gaza attraverso 470 interviste telefoniche, dà i seguenti risultati: il 58% non ha fiducia di Hamas, il 60% teme le sue formazioni paramilitari. Per il 52% il Governo legittimo è quello formato da Abu Mazen, solo il 26% considera legittimo quello di Ismail Haniyeh. Il 36% ha fiducia in Fatah, ma ben il 64% in Abu Mazen. Il 72% spera in un accordo con Israele, il 55% auspica che Hamas cambi atteggiamento verso Israele. Il 75% ritiene giusto andare a nuove elezioni, oggi il 42% dichiara che voterebbe per Fatah, appena il 15% per Hamas. L'86% è preoccupatissimo della situazione economica di Gaza, il 47% vorrebbe andarsene altrove nel mondo, un altro 33% lo ha pensato, (JEP. 04.10.)

Nell'anno del Calendario ebraico appena concluso, il 40° dalla Guerra, che portò all'occupazione dei Territori, sono stati uccisi 10 cittadini israeliani (compresa qualche sporadica vittima di razzi da Gaza) e 457 Palestinesi. Di questi, 92 erano bambini ed adolescenti. Alcuni di questi tiravano sassi contro soldati e carri armati, o si erano avvicinati troppo a zone proibite. Ma altri sono stati uccisi, mentre si arrampicavano su un albero, o studiavano, o andavano a scuola o, addirittura, dormivano dentro la propria abitazione, o comperavano caramelle. Ed un altro non è neppure nato, ucciso nel ventre della madre, al 7° mese di gravidanza. (HAA, INT. 05.10.)

Circa 20.000 uomini della sicurezza ed impiegato del "governo" di Hamas, a Gaza, sono stati pagati in contanti, non attraverso operazioni bancarie bloccate da Israele, ma con denaro "preso da valigie", come afferma un dirigente del Ministero delle Finanze. (BUE, REUT, 05.10.)

Approfittando della contrapposizione tra Fatah ed Hamas, esce allo scoperto con iniziative pubbliche a Gerusalemme, Hebron, Ramallah, Tulqarem e Gaza, il Partito Islamista globale, Hizb ut Tahir di Abu Rushta, per decenni semiclandestino. L'unico obiettivo del Partito è la ricostruzione del Califfato dell'Impero ottomano, in tutto il Mondo arabo. (CORS, 07.10.)

Sgomento nella piccola comunità cristiana di Gaza (poco più di 3000 persone, divise nelle varie confessioni) per il rapimento e la brutale uccisione, con due colpi di pistola a bruciapelo, del titolare dell'unica libreria cristiana della Striscia. Fino al recente inasprirsi delle contrapposizioni, non c'erano stato significativi attriti tra le comunità. L'uomo, Rami Khader Ibrahim Ayyad, ultimamente era già stato minacciato e, in teoria, doveva essere sotto la protezione della polizia di Hamas, che governa la Striscia stessa. Il Capo di Hamas, Ismail Haniyeh, ha espresso "profondo dolore e ferma condanna del crimine". (RR, STA, ASIAN, 08.10.)

Incursione aerea israeliana nella Striscia, causa almeno sette feriti, tutti civili. (RN2, EURON, 08.10)

Schermaglie giornalistiche si Gerusalemme. Secondo *al-Quds al-Arabi* ci sarebbe un accordo per trasferire la sovranità del Monte del Tempio al Re di Giordania, con conseguente cittadinanza giordana ai 90.000 Arabi della Città Vecchia. Gli affari correnti verrebbero regolati da una Commissione composta da ONU, Egitto, Giordania, Israele e Palestina. Conferme e smentite da più parti. Un negoziatore palestinese, che con gli

Israeliani sta preparando la bozza di Risoluzione finale, però, è chiaro: Non c'è accordo su nulla, le divergenze sono profonde sia sui tempi, sia sui contenuti". (ASIAN, JEP, AP, PEN, 08.10.)

17. QATAR

Altro Paese che si ritrova ancor più ricco del previsto, a causa dell'alto prezzo del petrolio. Nell'ultimo anno, così, sono aumentati i salari del settore privato del 10,6%. Il Qatar è al terzo posto tra i Paesi del CCG. Al primo è l'Oman, + 11%, al secondo gli EAU, + 10,7%. Seguono il Qatar, in ordine: Bahrain, +8,6%, Kuwait, + 7,9%, Arabia Saudita 7,7%. Non mancano, però, effetti inflattivi: nel Qatar, ad esempio, l'anno scorso gli affitti sono saliti mediamente del 29%. (PEN, MET, 01.10.)

Il Qatar pensa di candidarsi per le olimpiadi del 2016, mettendo a disposizione tanti soldi, da farne, come dice un dirigente sportivo: "I Giochi del futuro". (GUT, 01.10.)

Entra in vigore il nuovo codice della strada, che prevede, a seconda delle infrazioni, duri inasprimenti delle pene e l'introduzione della patente a punti. (PEN, GDN, GUT, 02.10.)

Il Premier Jabar al-Thani afferma che il Qatar ha ridotto di 50 miliardi di \$ la sua esposizione valutaria in questa moneta, convertendo il 40% del portafoglio investimenti in € ed un altro 20% in altre valute, come la sterlina. Prima il 99% delle riserve erano in \$, ora questi sono ridotti al 40%. (PEN, CNN, GUT, 04.10.)

La grande disponibilità di contante per gli alti prezzi petroliferi può essere causa di inflazione. Il Consiglio di Pianificazione del Qatar ha adottato misure relativamente efficaci, che hanno abbassato il tasso d'inflazione dal 14,8% nel primo trimestre dell'anno, al 12,8% del secondo. Il benessere diffuso non solo mette a disposizione un monte salariale molto cresciuto, ma provoca ulteriore immigrazione, con richiesta di abitazioni, che ha fatto crescere i prezzi del settore del 168%. Ora è stato imposto un blocco temporaneo. La popolazione dell'Emirato era di circa 500.000 residenti nel 1997. In 10 anni sono cresciuti a circa 900.000, ma i nativi sono appena 200.000, poco più di un quarto del totale. (DST, 04.10.)

18. SAHARA OCCIDENTALE

(v. Marocco)

Il Ministro degli Esteri della RASD, Mohamed Salem Ould Salek, all'ONU a New York, ha numerosi incontri, tra cui i Capi di Stato di Tanzania e Timor Est, i Ministri degli Esteri di Sudafrica, Cabo Verde, Cuba, ed il Vice Ministro di Norvegia. (SAHA, 03.10.)

Il Marocco avanza la richiesta di un censimento "oggettivo e credibile" degli "espatriati marocchini, sequestrati nei campi di Tinduf" [questa è la provocatoria formula con cui ci si riferisce ai Saharawi fuggiti all'occupazione marocchina del loro habitat, sotto bombardamenti al fosforo e mitragliamenti dell'Aviazione Reale. Proprio il censimento falsificato continuamente ad opera delle Autorità marocchine è stato l'impedimento tecnico principale per impedire il Referendum deciso trent'anni fa. GB] (OPIN, 04.10.).

Partenza dalla Gran Bretagna della carovana di soccorsi umanitari "arcobaleno 2007", verso i campi dei rifugiati nell'area di Tinduf. Attraverserà Francia, Spagna e Algeria. (SAHA, 08.10.)

19. SIRIA

In un'intervista alla BBC, il Presidente al-Assad afferma che il raid israeliano del 6 settembre ha colpito solo edifici militari in disuso. Egli ripete anche le "condizioni" per la presenza siriana alla Conferenza sul MO, tra cui la restituzione del Golan. (V. Osservatorio no.19). Assad però aggiunge anche, con tono abbastanza minaccioso: "la risposta al raid israeliano può avvenire in modi diversi". (JEP, BBC, MET, HAA, RN24, BAJT, LOR, PRES, HAA, BUE, QOU.T, 01/02.10)

L'Imam assassinato ad Aleppo (v. Osservatorio no. 19) era il Capo spirituale del gruppo di Fatah al-Islam. Aveva 34 anni ed era di etnia curda. [*Inevitabile porsi delle domande sul chi, ecc.. G.B.*] (LOR, 01.10.)

Il Partito socialista arabo, il Baath di Siria, il maggior Partito di Governo, in una risoluzione dice un fermo no ad un'eventuale spartizione, secondo il voto del Senato americano, dell'Iraq. (SANA, 01/02.10.)

Il Presidente Assad decide di elargire *una tantum* una gratifica, in occasione del Ramadan, pari al 50% di un salario mensile di operai e pensionati, oppure, se deceduti, spettante agli eredi. (SANA, 02.10.)

Memorandum d'Intesa tra il Ministero Siriano dell'Istruzione Superiore ed Universitaria e l'Università di Roma, per cooperare nel campo dell'insegnamento e della ricerca scientifica. Verrà aperto congiuntamente un Istituto archeologico ad Idlib, oltre a programmi comuni, scambio d'informazione, ecc., con particolare riferimento all'archeologia ed al restauro. (SANA, 04.10.)

Il Presidente Assad riceve il Ministro degli esteri turco Babacan, con un messaggio di quello turco GUL, sui rapporti bilaterali. (SANA, NAN, 08.10.)

Cade per un guasto tecnico un piccolo aereo militare presso l'aeroporto di Damasco. (SANA, 08.10.)

Inaugurata, con il primo volo ed il primo atterraggio a Damasco di un aereo venezuelano, il primo collegamento diretto tra i due Paesi. (*ibid.*)

20. SOMALIA

In una serie di azioni violente, almeno 8 persone muoiono in Somalia. (BUE, AFP, JEUNA, 01.10.)

In una battaglia combattuta per tutto un giorno, soprattutto con artiglieria pesante, nel Nord, al confine con l'autoproclamata Repubblica del Somaliland, si verificano almeno 10 morti. Lo scontro per una controversia territoriale tra il Putland, regione semi autonoma somala, e la vicina Etiopia. (BUE, AFP, 02.10)

Battaglia notturna tra eserciti somalo ed etiopico e gruppi di ribelli, nel sud della Capitale. Ciascuno afferma di aver ucciso almeno 10 nemici, ma non ci sono riscontri. Tre uomini armati abbattono il figlio di un membro influente del clan Hawiye, il principale della Capitale, sempre a Mogadishu. (BUE, AFP, 03.10)

21. SUDAN

L'Unione africana aggiorna il bilancio delle vittime nell'assalto ad un campo di Caschi Blu in Darfur, peggiore attacco contro la Forza di Pace mai verificatosi: 10 uccisi, 8 feriti, 40 catturati e rapiti. I portavoce dei due maggiori gruppi ribelli sospettati dell'attacco negano il coinvolgimento. Al massimo, uno dei due, dice che potrebbe essere stata una decisione presa localmente e non dal comando. L'inchiesta avviata dall'Organizzazione per l'Unità Africana incolpa dell'attacco il Movimento di Liberazione del Sudan di Abdallah Yahya e di un gruppo recentemente scissosi dal Movimento per l'Uguaglianza e la Giustizia. (BUE, AFP, REUT, EUR, JEUNA, GUT, EGYG, SUD, MET, LIB.M, 01/02.10)

Il Premio Nobel per la Pace Desmond Tutu lancia la proposta di una Missione di "Anziani", un gruppo di ex leader mondiali, per fare una riflessione sui quasi 15 anni di guerra civile in Sudan. (BUE, AFP, 01.10.)

Appello urgente del Senegal ai Paesi africani, per il rapido dispiegamento di tutte le forze previste per il Corpo di pace in Darfur, dopo l'assalto costato la vita a 10 Caschi blu, di cui uno senegalese. Ma il Presidente Wade minaccia il ritiro se si verificasse che i caduti sono stati vittime di un insufficiente equipaggiamento. (BUE, AFP, REUT, 02.10)

Un contingente di soldati del Genio di Norvegia e Svezia potrebbe schierarsi in Darfur all'inizio di novembre, ma non hanno ancora avuto l'OK. (BUE, REUT, 02.10.)

Otto morti per uno scontro a fuoco tra ribelli del SLM, e soldati governativi nella città di Nyala, Darfur, che stava per essere visitata dal Vescovo sudafricano Desmond Tutu, in missione di pace. (BUE, REUT, 04.10.)

Il Ministro degli esteri del Sudan, Lam Akol, dall'ONU fa appello a tutti i gruppi dissidenti di cessare il fuoco a partecipare alla Conferenza in Libia. (BUE, AFP, 04.10.)

L'Etiopia è disposta a fornire 5.000 uomini per la Forza Internazionale in Darfur. (BUE, REUT, 04.10.)

I soldati Nigeriani del Corpo africano di pace in Darfur, occuperanno nuovamente il campo assalito e distrutto dai ribelli e dove hanno perso sette uomini il 29.09. (BUE, AFP, 05.10.)

Intanto un altro villaggio viene completamente distrutto dal fuoco; si parla di 105 morti. I ribelli accusano l'aviazione governativa di aver usato bombe incendiarie. (MOND, EUR, ALJA, BUE, REUT, 08.10.)

22. TUNISIA

Intensificate le ispezioni negli esercizi commerciali, per evitare speculazioni. In circa 2500 visite, i funzionari preposti hanno riscontrato circa 6000 infrazioni, quasi 2,5 per negozio. Queste, nel 21% dei casi riguardano aumenti di prezzo, nel 27% mancata fatturazione, mancata affissione dei prezzi (35%) e contraffazioni fraudolente (6%). (PRES, 02.10.)

La sentenza di primo grado è sfavorevole al Partito Democratico Progressista, nella causa per resistere allo sfratto loro intimato del proprietario dell'immobile. Il Tribunale sentenza che questi ha diritto a tornare in possesso del suo immobile. I due dirigenti del PDP continuano lo sciopero della fame. (v. Osservatorio no. 18) (TEMP, JEUNA, 02.10.). Le loro condizioni peggiorano rapidamente. (MOND, 07.10.)

Il Presidente Ben Ali presiede la solenne cerimonia di apertura dell'Anno giudiziario 2007/2008 al Palazzo di Giustizia. (PRES, TEMP, QUOT, 08.10.)

23. YEMEN

Anche in Yemen, approvato dal Governo un aumento di bilancio di quasi 270 miliardi di YR, quasi 80 miliardi di € sul bilancio del 2007, ricalcolando ad una media di 75 le entrate previste nella misura di 50 \$/barile. Pur stando attenti a non provocare spinte inflazionistiche, sono comunque stanziati ingenti somme per agricoltura, acqua, salute, educazione, elettricità, strade, gioventù, sport, giustizia, assistenza ed enti locali. (YEO, 01.10.)

Otto soldati yemeniti, di presidio in un isolotto nel Mar Rosso, vittime di un'improvvisa eruzione vulcanica nello stesso. I soccorritori trovano un superstite e tre cadaveri, degli altri quattro nessuna traccia, forse sepolti dai materiali emessi. (KHA, ALJA, ODO, PEN, EGYG, YEO, 01/02.10.)

Scontri a Saada tra dimostranti, difensori dei diritti civili e familiari degli arrestati, per chiedere o il processo o la loro libertà. La manifestazione è repressa "con durezza" dalla polizia. (YEO, 08.10.)

Il Presidente Saleh, parlando in TV, afferma che lo Yemen normalizzerà le relazioni con Libia ed Iran, un tempo accusati di fomentare la ribellione della minoranza zaidita. (AFP, BUE, 08.10.)

C. ALTRI PAESI DEL MEDIO ORIENTE

1. KURDISTAN

(v. Turchia, ecc.)

Il Capo di Stato Maggiore turco afferma che l'istituzione di uno Stato kurdo indipendente nell'Iraq del Nord, comporterebbe per la Turchia un problema politico e di sicurezza. Il generale Buyukanit, che parlava ai cadetti dell'Accademia, afferma che l'Esercito fronteggia sistematici attacchi interni ed esterni, per impedire che una Turchia fortemente centralizzata e secolare possa essere minata. (BUE, RERUT, 02.10.)

Continua la polemica sull'attacco al pulmino, che ha causato 13 morti, (v. Osservatorio no. 19), attribuito dal Governo a guerriglieri del PKK., che respingono l'accusa. (PEN, TDN, NAN, DEBKA, 01.10.)

2. IRAN

Secondo il *New Yorker*, gli Stati Uniti starebbero pianificando "colpi aerei" contro siti nucleari e caserme dei Guardiani della Rivoluzione, in Iran. (GUT, 01.10.)

Il Ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema mette in guardia ancora una volta dai rischi di azioni militari contro l'Iran. (MENA, 03.10.)

Ecco il testo riassunto di una notizia così com'è stata pubblicata: "Terroristi sostenuti dagli Stati Uniti martirizzano [cioè: uccidono. G.B.] un religioso a Khash, una provincia del Sud est, mentre predicava in una Moschea. E' la risposta Americana al fallimento dei tentativi di aggressione contro l'Iran". (Agenzia ufficiale di Teheran IRNA, 04.10.)

In un nuovo discorso, Ahmadinejad ridimensiona il suo anti sionismo: "La Missione storica dell'Iran è di limitare il potere d'Israele". (HAA, YAHOO, 04.10.)

Il Presidente Ahmadinejad, in un discorso, afferma che l'Iran rifiuta di discutere i suoi piani nucleari con mole grandi potenze, che vogliono bloccarli a tutti i costi e che l'Iran continuerà a lottare al fianco del popolo palestinese, "fino alla liberazione di tutta la Palestina". (BUE, AFP, 05.10.)

Mentre il Ministro francese Kouchner rilancia la richiesta di sanzioni, nell'UE Italia, Spagna e Germania si dimostrano poco disponibili. D'Alema ribadisce: "Preminenza alle iniziative ONU. Stiamo anche attenti al prezzo che pagherebbe soprattutto l'Italia, che ha un interscambio con l'Iran di 5 miliardi di € l'anno". In Iran sono presenti molte grandi imprese: ENI, SAIPEM, SNAM. FIAT, le principali banche. (STA, 06.10.)

Il noto commentatore Giulietto Chiesa, analizza le minacce USA all'Iran. Tutti pensano che Bush non possa invaderlo, non avendo più forze disponibili, oltre a quelle già impegnate in Iraq, Afghanistan, ecc. In realtà gli USA non pensano ad un'invasione ed a creare un terzo fronte sul terreno. Gli Americani più attenti, in realtà, parlano di un colpo decisivo ai siti delle possibili armi nucleari, al sistema energetico ed alle infrastrutture economiche, e con l'obiettivo di annichilire le forze militari irachene in tre giorni. Lo dicono, ad esempio, uno studio dell'*Università di Londra* ed il *Consiglio Britannico/americano per l'informazione sulla sicurezza*, il *Sunday Times*, il *Nixon Centre*, la rivista neo.con *The National Interest*. Anche in campo democratico si parla di riunioni al vertice, che avrebbero dato l'OK, compresa Hillary Clinton, la quale "non esclude l'uso della forza". La stessa Risoluzione del Congresso, con cui sono stati concessi a Bush i 100 miliardi di dollari richiesti, è stata emendata, togliendo ogni riferimento, che prima era previsto, ad un voto del Congresso prima di attaccare l'Iran. Conclude l'*American Enterprise Institute*: "Questa Amministrazione o la prossima dovranno far fronte ad una scelta terribile: accettare un Iran nucleare o bombardare, prima che le armi siano pronte". (STA, 06.10.)

Seymour Hersch sul *New Yorker*, a sua volta, sostiene che l'attacco consisterebbe in bombardamenti, più forze speciali a terra, ma allo scopo di distruggere i Guardiani della Rivoluzione, mentre per le bombe atomiche iraniane ci vorrebbero ancora da tre a cinque anni, e che queste si troverebbero in locali troppo profondi e troppo protetti. In realtà, poi, anche se ci sarebbero profonde divergenze tra i Servizi segreti americani e quelli britannici, Bush avrebbe già deciso ed ultimato lo schieramento. (STA, 07.10.)

All'Università di Teheran scontri tra sostenitori del Presidente Ahmadinejad, che deve tenere un discorso e studenti oppositori, che gridano: "Morte al tiranno". (KHA, REUT, DBK, ANSA, 08.10.)

Il Comando militare americano in Iraq rilancia le accuse all'Iran di sostenere e fomentare la guerriglia. (EGYG, ALJA,PAKT, 08.10)

L'Iran decide la riapertura del confine settentrionale con l'Iraq. (KHA, MET, 08.10.)

3. ISRAELE

Un sondaggio condotto tra i cittadini israeliani, dà un 72% di favorevoli all'uso delle armi nucleari per la sopravvivenza dello Stato d'Israele. (HAA, 01.10.)

L'Aviazione, finalmente, si decide a parlare dell'incursione in Siria, confermando sostanzialmente le notizie già apparse sulla stampa. (JEP, HAA, 02.10.). Seguono, poi, varie altre informazioni (a conferma di quanto già pubblicato nell'Osservatorio precedente). (ALJA, MET, JEP, DBK, 03.10.)

Da più parti si comincia a parlare di possibile rinvio della Conferenza sul Medio Oriente alla fine di novembre, un mese dopo la data inizialmente prevista. (HAA, RAI3, RN24, 03.10.)

Il Congresso USA approva la vendita di armi ad Israele per 1.2 miliardi di € compresi 50 micidiali GBU-28, detti "bunker buster". (DBK, 03.10.)

Un quinto dei giovani israeliani, nel 2007, si è sottratto al servizio militare e la cifra sale ben al 42% tra le ragazze. Queste adottano, oltre alle tradizionali remore religiose, anche il matrimonio contratto. Inoltre il 17.5% rifiuta di servire in unità combattenti. Le cause dell'esonero sono: motivi religiosi 11% (ma i giovani realmente ortodossi sarebbero appena il 2%), salute 7% (problemi psichici 5%), 4% residenti all'estero, 3% per casellario giudiziario (si dice vi sia chi si fa condannare per lievi reati apposta). (LIB.F, 03.10)

D. MEDITERRANEO

1. CIPRO

(V. Turchia)

Dure polemiche a Cipro per la decisione del Governo di procedere alla costruzione di un gigantesco terminale petrolifero galleggiante. L'opposizione sostiene che "finiremo nel Guinness dei primati". Il progetto è osteggiato per le dimensioni, i rischi di inquinamento, ed i sospetti che dietro all'affrettata decisione ci siano interessi speculativi, perché alcuni dei partecipanti non sono ben identificati e perché ci sarebbero progetti alternativi più economici e leggeri. (CYM, 03.10.)

2. MALTA

Il Governo ha bloccato, per i prossimi due mesi, il prezzo dei carburanti, come misura d'emergenza per raffreddare tensioni sul prezzo degli stessi ed impedire anche speculazioni. Ci sarebbe chi sta imboscando i prodotti, in attesa di ulteriori aumenti. La decisione è legata anche alla delicata fase di passaggio dalla sterlina all'Euro. (MALT, 01.10.)

Anche a Malta arriva la "notte bianca" come in molte capitali e città europee e non solo. Per una notte, La Valletta sarà scenario, nelle Chiese, nel Castello e negli angoli più suggestivi della città vecchia, di concerti, spettacoli ecc. (MAL, 04.11)

3. TURCHIA

(v. Cipro e Kurdistan)

Il Presidente Gul parlando al Consiglio d'Europa, chiede consenso per la nuova Costituzione in preparazione: il nuovo Parlamento che sta per tenere la sua prima seduta dopo le elezioni, dovrebbe

accelerare le riforme, nel senso chiesto dall'Unione Europea. "Ciò avrebbe un impatto positivo sulla prosperità, stabilità e pace, in un'area molto più vasta di quella dell'Europa e della Turchia assieme." (MET, EGYG, TDN, NAN, 02.10.)

Due bombe esplodono in un'area commerciale a Izmir (Smirne). La prima provoca gravi mutilazioni, una gamba ed un braccio, ad uno spazzino e provoca qualche ferito leggero e sotto choc, la seconda, collocata su una moto, quattro ore più tardi, causa la morte di un venditore ambulante e 7 feriti. Poche ore dopo uno sconosciuto spara un colpo di pistola dentro la sede del PDT curdo, senza colpire nessuno. (PEN, JOT, TDN, NAN, BUE, REUT, 03/04.10.)

Ottanta organizzazioni femminili si mobilitano contro la bozza della nuova Costituzione, che sarebbe arretrata, rispetta a quella in vigore, sulla questione delle donna. (PEACE, 03.10.)

Il Presidente Gul ripete che la Turchia ha fatto grandi progressi nel campo dei diritti personali. Ora si tratta di modificare l'art. 301 del Codice Penale, quello "sull'identità turca dello Stato", che mette in cattiva luce il Paese nell'opinione pubblica straniera. "Non è vero – sostiene il Presidente contro l'evidenza - che sua stato usato contro intellettuali e dissidenti, ma è meglio, opportuno modificarlo per evitare equivoci e critiche in Europa". (TDN, ASIAN, 04.10.)

Il Partito di Governo AKP propone di sottoporre a referendum la bozza di nuova Costituzione del Paese. [Così diverrebbe ben più difficile all'Esercito obiettare su laicità e" democrazia"](BUE, REUT, 04.10)

In uno dei più gravi scontri degli ultimi anni, al confine con l'Iraq, restano uccisi un guerrigliero del PKK e ben 15 soldati turchi. Intanto scoppia una bomba in un porta immondizie, a Istanbul, con solo alcuni feriti leggeri. (RN24, EUR, ALJA, TDN, CYO, BUE, REUT, 08.10.)

Campagna diplomatica turca, ma anche velati avvertimenti, sul Governo USA e sul Congresso per scongiurare l'approvazione di una Risoluzione sul genocidio degli Armeni durante la prima guerra mondiale. (TDN, NAN, 08.10.)

E. ALTRI PAESI (per connessione)

1. AFGHANISTAN

Iniziate a Kabul le riprese di un *reality show* ambientato nel mondo della moda, in cui le ragazze sfilano in costumi della vera tradizione afghana, non quelli imposti dai Talebani. Il titolo è "La bellezza sotto il burqa". Alcuni mullah hanno già lanciato l'anatema: "Il programma va assolutamente proibito e le ragazza punite" ed infatti 10 delle venti selezionate hanno già rinunciato. Le altre continuano, con la solidarietà di piccoli gruppi di giovani e, chissà, un po' di paura. (STA, 02.10.)

Gli Stati Uniti offrono ricompense fino a 200.000 dollari per informazioni che portino alla cattura dei Capi della guerriglia. (AFGN, 01.10.)

Nello stesso giorno dell'attacco suicida al pulmino della polizia (v. Osservatorio no. 19), in uno scontro cadono un soldato NATO e 4 guerriglieri, mentre quattro Afghani sono assassinati dai Talebani perché considerati "spie delle Forze militari straniere". (AFN, AFD, BUE, 02.10.)

La violenza in Afghanistan, secondo uno studio di *the Examiner-AP*, sarebbe al peggior livello dall'inizio della guerra nel 2001. Le morti di civili legate alla violenza hanno superato le 5000, gli attacchi sono cresciuti del 20%. Il 76% degli attacchi sono rivolti a truppe USA, NATO o Afghane, ma durante questi, nel solo mese d'agosto, sono morti 143 civili. L'anno scorso gli "incidenti violenti" sono stati in media 425 al mese, ora siamo ad una media di 550. I militanti uccisi sono 3500. I civili caduti per azioni NATO-USA sono almeno 650. Quest'anno, in nove mesi, sono morti 180 soldati internazionali, di cui 85 americani: in tutto il 2006 i caduti americani furono 90. Le autobomba sono state oltre 100. Nell'ultimo episodio, a Kabul, praticamente in contemporanea, un busbomba fa 27 morti ed un'auto altri 11. (*Examiner, AP, AFN, 03.10*)

L'agente del Sismi italiano, rapito in Afghanistan e rimasto ferito durante l'operazione di salvataggio, non sopravvive alle ferite riportate nell'operazione, il 24 settembre. (*agenzie, 04.; tutte le testate italiane 05.10.*)

Assalto in forze dei Talebani che si impadroniscono di un piccolo distretto al centro del Paese, cacciando le forze governative. Intanto un leader dei Talebani, arringando i suoi uomini, afferma che con 200 attentati suicidi le forze straniere verrebbero cacciate dal Paese. (*BUE, REUT, 04.10.*)

Ancora bombe contro un convoglio americano: muore un soldato, ma anche quattro passanti. In un bombardamento sono uccisi 16 supposti Talebani, mentre si ritirano dal villaggio occupato. Apparentemente sarebbero tutti stranieri, (*RR., AFP, BUE, 07/08.10.*)

L'inviato speciale del Segretario Generale dell'ONU in Afghanistan, Tom Koenig, afferma: "E' di fondamentale importanza riuscire ad aprire un dialogo con i Talebani". (*KUNA, 08.10.*)

2. PAKISTAN

Per ordine della Magistratura, il Governo è costretto a sospendere tre alti dirigenti della polizia di Islamabad, compreso il Comandante, per i massacri attorno alla Moschea Rossa. Il Giudice Chaudhry, vera e propria spina nel fianco di Musharraf, che non riuscì a destituirlo, dice al Governo: "Non basta la sospensione, arrestateli". Contemporaneamente la Corte Suprema ordina di liberare su cauzione e blocca ulteriori indagini su un altro ex Premier, Khaled Zia. (*MET, PAKT, ASIAN, ABN, PEN, 01/02.10.*)

Un attentatore suicida, non si sa se uomo o donna, mascherato con un *burqa*, uccide 16 persone ad un posto di blocco della polizia presso Bannu, guarnigione strategica al confine con le aree tribali. In un altro episodio nella stessa area, uccisi due militari pakistani e catturati altri 10. Il numero di soldati e poliziotti pakistani nelle mani dei Talebani sale così a ben 225, dalla fine di agosto. (*KHA, ALJA, PEN, BAHT, EGUG, BUE, REUT, 01/02.10.*)

Come preannunciato, oltre 80 Parlamentari d'opposizione rassegnano le dimissioni per protestare contro la candidatura di Musharraf e contro l'elezione fatta da un Parlamento quasi scaduto. Tra di loro, però, non ci sono quelli del Partito della Sig.ra Benazir Buttho. (*KHA, REUT, ALJA, MET, BUE, AFP, 02.10*)

Il Generale Presidente Musharraf nomina un nuovo Comandante Supremo delle Forze Armate ed un nuovo Capo dell'Esercito, il Gen. Ishfaq Pervez Kiani, che mantiene anche l'incarico di Vice Capo di Stato Maggiore Generale. Era stato Capo dei Servizi Segreti. (*PAKT, GDN, PEN, ALJA, QUOT, KHA, 02/03.10.*)

Il Capo dello Stato ritira le accuse di corruzione contro Benazir Buttho. Si profila così la realizzazione dell'accordo, non pubblico, tra i due per la spartizione del potere, auspici gli Stati Uniti: Musharraf confermato Capo dello Stato, la Buttho nuovamente Primo Ministro. (*RN24, STA, BUE, REUT, GUT, BAHT, ABN, MET, DBK, PEACE, KHA, 03.10.*)

I giornalisti feriti, in Pakistan, durante le manifestazioni contro Musharraf, dalle forze dell'ordine sono 31, come riferisce *Reporters sans frontiere*. (*ALJA, 03.10.*)

Vigilia elettorale in un crescendo di violenze: nei tre giorni d'inizio della settimana, che finirà con il voto, 40 morti e decine di feriti. Ma in tre mesi, 300 morti, 250 militari rapiti da "terroristi", o da gruppi tribali. Anzi, due giorni prima delle votazioni, tre di questi rapiti vengono fatti trovare uccisi. Il tacito accordo con le tribù è andato in frantumi con l'assalto alla Moschea Rossa, azioni repressive simili e attacchi della guerriglia hanno minato il morale dell'esercito. Azioni di guerriglia [e decisioni della Corte Suprema. *G.B.*] umiliano continuamente il Governo. La sua politica gli ha schierato contro gli estremisti di ogni tipo, ma non ha neppure avuto l'appoggio incondizionato degli Stati Uniti, che si rendono conto di quanto possa essere, al limite, anche controproducente una simile alleanza, che oltretutto non raggiunge i risultati sperati nella lotta antiterrorismo. In questo quadro un collegio elettorale formato da Senato, Assemblea Nazionale, quattro Assemblee provinciali, eleggerà il nuovo Capo dello Stato. Probabilmente Pervez Musharraf sarà rieleto, ma

la sua (ri)candidatura – prima era andato al potere attraverso un colpo di stato – ha suscitato enormi proteste, giunte sino alle dimissioni di 85 deputati dell’opposizione, il rifiuto della società civile. Persino i migliorati rapporti con l’India hanno fatto schierare contro di lui altri settori estremisti. Se sarà rieletto, avverrà soprattutto per il fragile accordo con Benazir Buttho, cui andrebbe il ruolo di Primo Ministro. Ma fino all’ultimo questa sta tirando la corda, lasciando che i suoi, ad esempio, parlino ancora di rielezione illegittima. Anzi, ad un certo punto dà per fallita l’intesa e afferma: “Dobbiamo dargli un colpo severo”, nonostante Musharraf pubblichi un decreto di grazia per lei e per Sharif. Salvo, la Bhutto, poco più tardi dirsi ottimista “Stiamo arrivando all’accordo”. I suoi Deputati, comunque, non si sono ancora dimessi, mentre lo hanno fatto anche 163 dei 1170 membri dei Consigli provinciali che devono partecipare al voto. [Certamente anche la “sistemazione” della questione Presidenza/Comando Militare non è fatta per tranquillizzare: il Generale, se sarà eletto, farà il Capo dello Stato, altrimenti tornerà a comandare l’Esercito, con quale gioia dell’eventuale eletto Presidente si può immaginare. *G.B.*] (*Rielaborato da: STA, ASIAN, YEO, GDN, GUT, BAHT, ABN, ALJA, MET, REUT, BUE, 04.10.*)

La Corte Suprema sentenza che non ci sono ragioni per rinviare il voto, respingendo i ricorsi presentati, ma si riserva di proclamarne l’esito il 17.10, dopo aver esaminato tutta la documentazione. Musharraf accetta questa decisione. Il candidato di giudici ad avvocati Ahmed Wajjhuddin, dando per scontato questo voto, afferma che bisogna prepararsi subito per le elezioni parlamentari di novembre. (*STA, 06.10*)

Musharraf eletto con grandissima maggioranza, anche perché circa 250 oppositori si erano dimessi prima del voto. Scontri ed incidenti in molte città. L’eletto lancia un appello alla riconciliazione nazionale. In teoria, non è escluso che la Corte Suprema non riprenda la questione dell’ineleggibilità. L’opposizione, naturalmente, contesta il risultato. (*tutte le testate, 07.10*)

Mentre vengono ritrovati decapitati tre dei soldati rapiti, in un conflitto a fuoco nell’area tribale sarebbero caduti 20 guerriglieri e 4 soldati. Tra la popolazione, però, i metodi NATO suscitano sempre maggiore simpatia verso i ribelli figli Talebani. Il bilancio della battaglia si aggrava di ora in ora: i soldati caduti sarebbero almeno 20 ed i guerriglieri 65. L’esercito era appoggiato da elicotteri da battaglia ed aviogetti. (*RN24, RR, LIB.F, MOND. 07.10.; GDN, MET, ALJA, PEN, BUE, REUT, 08.10*)

Cade, per ragioni ancora tutte da verificare, un elicottero della scorta di Musharraf in Kashmir. Quattro morti ed il suo portavoce ferito gravemente. (*KHA, PEN, MET, ALJA, 08.10*)

F. ALTRI TEMI (per saltuaria connessione)

1. TERRORISMO, DISARMO, ARMAMENTO NUCLEARE IN GENERALE

Tentativo fallito di attentato all’Ambasciata USA di Vienna. Un bosniaco, ha tentato, senza riuscirci, di lasciare all’interno uno zaino con bombe a mano, chiodi, libri sull’Islam, ma è stato fermato. (*STA, 02.10.*)

Dopo lo scandalo Black Water, altri due “contractors” di un’altra agenzia (Titan & Caci International) vengono mandati sotto processo per torture nel famigerato carcere di Abu Ghreib. Erano stati “affittati” per gli interrogatori, ma praticavano la tortura, come affermano le testimonianze di una dozzina di superstiti ed eredi. (*ODO, ALJA, BAHT, PEN, PEACE, IRAD, WP, NYT, LAT, MANIF, 03.10*)

Portavoce dell’Esercito USA informano che, su un capo guerrigliero di al-Qaeda ucciso, sarebbe stata trovata una lista di 500 reclutati in 13 Paesi, pronti a trasferirsi in Iraq per combattere: Libia, Marocco, Algeria, Oman, Yemen, Tunisia, Egitto, Giordania, Arabia Saudita, e inoltre Belgio, Francia, Regno Unito. (Si suppone siano stati fatte le indagini del caso, anche se il portavoce non ne parla. *G.B.*). (*BUE, REUT, 03.10.*)

La CIA ritiene che al-Qaeda stia preparando clamorosi attentati a Londra ed altre città non precisate in Germania, Italia, Francia, Stati Uniti. Intanto, dopo il proclama di al-Qaeda Maghreb ed i primi attentati (V. Osservatori precedenti), vari lavoratori francesi sono stati fatti partire dall’Algeria (ma anche dall’Afghanistan) perché possibili bersagli di attentati o rapimenti. (*MOND, 07.10.*)

2. AGGIORNAMENTO DATI SULLE VITTIME DEI CONFLITTI

Dati tratti da *Internazionale*, aggiornati alle ore 16 del 3 ottobre 2007

PALESTINA

Palestinesi	4.756
Israeliani	1.052
Altri	77

Totale	5.885

IRAQ

Iracheni	75.000-81.000
Soldati americani	3.808
Soldati d'altri Paesi	300

3. ONU, NATO, UNIONE EUROPEA, STATI UNITI, UNIONE AFRICANA

I Democratici, al Congresso USA, sembrano decisi a legare il nuovo finanziamento di circa 200 miliardi di \$ alla fissazione del gennaio 2009 come data definitiva del ritiro dall'Iraq. (*ODO, 03.10.*)

4. DIRITTI UMANI, RAZZISMO, QUESTIONI ORIZZONTALI

Sette Paesi europei (Francia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna) creano a Lisbona un Centro operativo e d'analisi marittima per il controllo del traffico di droga nell'Atlantico, con particolare riguardo alla cocaina proveniente dal Sud America. (*BUE, AFO, 01.10.*)

Viene alla luce un documento, tenuto segreto, del Dipartimento alla Giustizia, quando Ministro era il discusso Gonzales, che autorizzava pratiche di interrogatorio che il mondo civile respinge, ma che la Gestapo avrebbe condiviso. Ora si sa che erano autorizzati interrogatori ininterrotti, alternando tattiche dolorose fisiche e psichiche, colpi sulla testa, annegamento simulato, temperature sotto zero, ecc. Il nuovo ministro ha abolito tutto ciò. (*REP, NYT, 05.10.*)

5. RISORSE, MALATTIE, AMBIENTE

Uno studio dell'Università del Wisconsin pubblica dati secondo cui l'HIV si sarebbe modificato in una specie più resistente alle profilassi finora in uso, anche se queste restano ancora in parte valide. (*STA, 06.10.*)

Aggiornato al mattino dell'8 ottobre 2007

N.B. . anche con l'introduzione delle sigle delle testate, quando molte riportino la stessa notizia senza variazioni significative di testo o di commenti, riporteremo solo le prime incontrate, salvo che la testata sia significativa di per sé.

Bozza non corretta.

ABBREVIAZIONI TESTATE:

ABBR.	TESTATA	PAESE	ABBR.	TESTATA	PAESE
ABN	Arab News	Arabia Saud.	AFD	Afghan Daily	Afghanistan

AFN	Afghanist. News	Afghanistan	AFP	A. France Presse	Francia
AKI	Adn Kronos Int.	Italia	ALAHH	Al Ahrām Hebdo	Egitto
ALAHW	Al Ahrām weekly	Italia	ALARA	Al Arabiya	EAU
ALJA	Al Jazeera	Qatar	AMIN	Arab Media Network	Palest - Libano
			ANSA	ANSA	Italia
AnsaMed	Ansa Mediterr.	Italia	AP	Associated Presse	USA
AWI	A. Watch Inf.	Algeria			
ASIA N	Asia News	Vaticano	ASIP	Ag.PalestineseItalia	Palestina/It.
BBC	BBC	G. Bretagna	BHTR	Bahrain Tribune	Bahrain
BUIK	Boll. Inform. Kurdistan	Italia			
CAL	Cairo live	Egitto	CNN	CNN	USA
CORS	Corriere d. Sera	Italia	CYM	Cyprus Mail	Cipro (Gre.)
CYOB	Cyprus Observer	Cipro (Turc.)			
DAH	Dar al Hayat	Londra	DBK	Debka File	Israele
DST	Daily Star	Libano	DSRE	Daily Star Egypt	Libano
EGYG	Egyptian Gazzet.	Egitto	EUR	Euronews	Europa
GDN	Gulf Daily News	Bahrain	GUT	Gulf Times	Qatar
GOA	Google Alerte	Italia	HAA	Haaretz	Israele
HT	Herald Tribune	USA/Europa	INT	Internazionale	Italia
IRAD	Iraq Daily	Iraq	IRNA	Islam. Rep. News Ag.	Iran
JANA	Agenzia Jana	Libia	JEP	Jerusalem Post	Israele
JER	Jerusalem Report	Israele	JEUNA	Jeune Afrique	Francia
JOT	Jordan Times	Giordania			
KHA	Khaleej Times	EAU	KUNA	Agenzia Kuwait	
KUT	Kuwait Times	Kuwait			
LAT	Los Angeles Tim.	Stati Uniti	LIB.A	Liberté	Algeria
LIB.F	Libération. F	Francia	LIB.I	Liberazione	Italia
LIB.M	Liberation. M	Marocco	LOR	L'Orient/ le jour	Libano
MAGH	Maghreb	Marocco	MAL	Times of Malta	Malta
MANIF	Manifesto	Italia	MAP	Maghreb Arabe Pr.	Marocco
MENA	M.E. News Ag.	Egitto			
MAT	Le Matin	Marocco	MET	Middle East Times	Egitto
MOND	Le Monde	Francia	MOU	El Moudjahid	Algeria
NYT	New York Times	USA	NAN	New Anatolian	Turchia
ODO	Oman Daily Obs.	Oman	OSS	Osservatorio Iraq	Italia
OPIN	L'opinion	Marocco			
PAIS	El País	Spagna	PAKT	Pak Tribune	Pakistan
PEACE	Peace Reporter	Italia	PETRA	Agenzia Petra	Giordania
PRES.	La Presse	Tunisia	PROG.	Le progrès égypt.	Egitto
PEN	The Peninsula	Qatar			
QUO.OR	Le quot. D'Oran	Algeria	QUOT	Le quotidien	Tunisia
RADIO 3	Rai Tre	Italia	REP.	La Repubblica	Italia
REUTER	Agenzia Reuter	G. Bretagna	RN24	Rai News 24	Rai News 24
RR	Radio RAI	Italia			
SAHA	Sahara Press Service	RASD			
SANA	Agenzia	Siria	STA	La Stampa	Italia
SOMT	Somaliland Time	Somalia	SUD	Sudan.net news	Sudan
SYR	Syria Report	Siria	SWN	Somalia War News	Somalia
TDN	Turkish D. News	Turchia	TEHT	Teheran Times	Iran
TEMPS	Le Temps	Tunisia	TRIB	La Tribune	Algeria
TG 1,2,...	Telegiornali	Italia			
UNI	L'Unità	Italia	USAT	USA Today	Stati Uniti
YAH	Yahoo Italia	Italia	YEO	Yemen Observer	Yemen
WAT	El Watan	Algeria	WES	Western Sahara	RASD
WP	Washington Post	USA			

N.B.: per Paese si intende quello dove è registrata la testata, anche nel caso di edizioni differenziate.